

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DELLE PROPOSTE DI LEGGE CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI URBANI:	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	3
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	5
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	6
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	7
<i>In sede referente</i>	8
CONVOCAZIONI	10
RELAZIONI PRESENTATE	16

COMMISSIONE SPECIALE per l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 1966, ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente BREGANZE.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato alla grazia e giustizia, Misasi, e ai lavori pubblici, de' Cocci.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

«Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani» (2129-*bis*);

RICCIO ed altri: «Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio» (1322);

DE PASQUALE ed altri: «Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani» (1584);

SIMONACCI ed altri: «Tutela dell'azienda alberghiera» (1632);

ORIGLIA: «Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio» (1634);

CUCCHI ed altri: «Disciplina generale degli affitti» (1690);

COLOMBO VITTORINO ed altri: «Modifiche della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani» (1700);

MARIANI: «Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero» (1769);

BOVA ed altri: «Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane» (2276);

PENNACCHINI ed altri: «Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione, ad uso professionale e industriale, e destinati all'esercizio di attività commerciale e artigiane» (2487);

BOZZI ed altri: «Disposizioni per il ristabilimento della libertà di contrattazione delle locazioni di immobili urbani» (2602);

CACCIATORE ed altri: «Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani» (2681);

SPADOLA: «Modifiche alla legge 27 gennaio 1963, n. 19, recante disposizioni sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale» (3297).

In apertura di seduta il Presidente Breganze esprime la solidarietà propria e della Commissione alle popolazioni colpite dalle alluvioni del 3 e 4 novembre.

Il deputato Cacciatore, considerati gli eventi disastrosi, che hanno determinato un profondo cambiamento nella situazione del mercato edilizio, ritiene necessario soprassedere all'esame del provvedimento in discussione,

la cui impostazione giudica superata, per approvare un nuovo provvedimento più rispondente alle attuali esigenze.

Il deputato Beragnoli si pronuncia per lo accoglimento della proposta Cacciatore, in quanto intesa a prorogare il blocco dei fitti, in considerazione della gravità delle alluvioni verificatesi in molte zone dell'Italia ed in particolare in Toscana. Il Relatore Bonaiti, dopo aver concordato sulla gravità degli eventi che hanno colpito vaste zone del paese, ritiene che si possa utilmente proseguire nei lavori, inserendo nell'articolato un emendamento volto a concedere congrue proroghe delle scadenze dei termini per lo sblocco dei fitti, limitatamente alle zone alluvionate. Il Relatore Cucchi osserva che si potrebbero allineare le scadenze dei blocchi nelle zone alluvionate all'ultimo scaglione di scadenza previsto dal provvedimento. Il deputato Mazzoni sottolinea come la situazione attuale, particolarmente pesante in Toscana, obblighi la Commissione a prendere provvedimenti non solo per far fronte al problema degli alloggi nelle zone sinistrate, ma anche per assicurare alle aziende commerciali ed artigiane devastate una stabilità di permanenza nelle sedi che verranno riattate, tale da consentire l'ammortamento delle spese sostenute per il ripristino delle attività produttive.

Il deputato Martini Maria Eletta ritiene accoglibile la proposta del relatore Bonaiti in quanto appropriati emendamenti potranno essere inseriti in sede di esame degli articoli. Il Sottosegretario Misasi concorda sulla fondatezza delle proposte avanzate dal relatore Bonaiti e dal deputato Martini Maria Eletta circa l'opportunità di introdurre emendamenti atti a venire incontro alle reali necessità delle zone alluvionate. Il deputato Borra è dell'avviso che proseguire l'esame del provvedimento non significhi affatto non comprendere la gravità della situazione creatasi a seguito delle recenti alluvioni, dato che a questa potrà ovviarsi con adeguati emendamenti. Il deputato Cannizzo, infine, rileva che la soluzione dei problemi creati per effetto delle alluvioni va ricercata negli aiuti da dare ai sinistrati, piuttosto che nel regime degli affitti ed in particolare sottolinea l'inutilità di conservare il blocco delle locazioni nell'ipotesi di edifici sinistrati.

Riassumendo i termini della discussione sulla proposta del deputato Cacciatore, il presidente Breganze, dopo essersi dichiarato convinto della necessità di tener conto, anche in sede di approvazione del provvedimento in esame, dei dolorosi eventi intervenuti, propo-

ne di ascoltare intanto le repliche dei relatori rinviando ad altra seduta quelle dei rappresentanti del Governo, con l'intesa che in tale occasione anche i relatori potranno integrare le loro repliche alla luce anche delle osservazioni emerse dalla discussione odierna. Concordano con la proposta del Presidente i deputati Bianchi Fortunato e Degan, che sottolineano la fase istruttoria in cui si trova ancora l'iter del provvedimento in esame. Il deputato Galdo fa presente che la grave situazione creatasi nel paese, la quale rende fra l'altro necessaria la urgente approvazione di una serie di provvedimenti legislativi, giustifica, a suo avviso, una nuova legge di proroga di sei mesi, tenuto anche conto che l'iter del provvedimento in esame non potrà esaurirsi entro il termine del 31 dicembre prossimo.

Il relatore Bonaiti esprime anzitutto il più vivo rammarico per la sciagura che ha colpito gran parte del paese, rilevando che la situazione creatasi richiede un impegno solerte del legislatore, il quale deve predisporre gli strumenti idonei a fronteggiare le calamità ed a ricostruire quanto è andato perduto. Quanto al settore di competenza della Commissione, afferma che occorre valutare in modo realistico e concreto la nuova situazione, non senza però tener conto delle esigenze generali, sicché sollecita la Commissione a proseguire i lavori introducendo delle opportune norme particolari per venire incontro alle esigenze delle zone alluvionate.

Sottolineata l'ampiezza della discussione la quale ha toccato tutti i complessi problemi posti dalla questione in esame, si sofferma sull'impostazione del disegno di legge governativo (impostazione che è restata sostanzialmente invariata anche dopo le modifiche introdotte dal Comitato ristretto), il quale attraverso una disciplina transitoria delle locazioni intende rispondere ad esigenze immediate e contingenti come quella della ripresa edilizia e quindi dei settori connessi o interdependenti. Si sofferma a questo proposito sulle obiezioni mosse da varie parti circa la capacità del provvedimento di realizzare lo scopo prefissosi: osserva come — se è vero che il blocco dei fitti non è l'unica causa (né è la causa principale) della crisi edilizia — ruolo non indifferente tale blocco abbia giocato nella crisi e come pertanto la sua eliminazione non potrà non ritenersi utile e necessaria ai fini della ripresa dell'attività edile, la quale presuppone un massiccio investimento di capitali privati, che si orientano naturalmente nei settori ove minori sono i vincoli e le remore di varia natura.

Esclude poi che le conseguenze negative del provvedimento siano così vaste come alcuni hanno voluto affermare, rilevando che esse saranno in buona parte ridotte grazie alla graduazione dello sblocco ed alla prevista facoltà del pretore di prorogare l'esecuzione degli sfratti; aggiunge altresì che lo squilibrio del mercato si è venuto progressivamente riducendo dal 1963, sicché è lecito ritenere che la lievitazione dei prezzi sarà contenuta entro limiti modesti.

Prende atto quindi con soddisfazione del fatto che il Governo si è impegnato ad affrontare nei prossimi anni in modo più concreto e più organico di quanto non sia avvenuto per il passato il problema dell'edilizia popolare, la cui soluzione costituisce lo strumento più valido e più coerente con il nostro sistema economico, per risolvere il problema della casa e delle locazioni.

Tenuto conto del carattere temporaneo del provvedimento, rileva l'inopportunità di introdurre in esso norme di carattere generale. Si sofferma anzitutto sull'istituto dell'equo canone la cui introduzione contraddirebbe con le finalità cui si ispira il provvedimento in esame che sono quelle di favorire la ripresa edilizia, e quindi esclude la creazione di nuovi vincoli. Sottolinea poi le difficoltà di ordine pratico relative all'individuazione di un parametro certo cui ancorare l'equo canone, e l'impossibilità per gli organi giudiziari di sostenere l'aumento di litigiosità che necessariamente deriverebbe dall'introduzione di tale nuovo istituto.

Quanto all'introduzione di altre norme di carattere generale, essa è sconsigliata anzitutto da ragioni di tecnica legislativa e dal fatto che esse presupporrebbero un esame approfondito e meditato che non è possibile esaurire entro il prossimo 31 dicembre.

Tali osservazioni valgono anche per la proposta del deputato Cucchi di istituire delle commissioni conciliative, e ciò a prescindere da ogni valutazione di merito circa l'opportunità di una norma che non contenga statuizioni in senso tecnico.

Si sofferma infine sul problema posto dalla prima data di sblocco, rilevando che il suo spostamento dal 1° gennaio 1967 (come era previsto dal disegno di legge governativo) al 30 giugno 1967, dipende dalla necessità anzitutto di tener conto di quanto disposto dalla legge 27 giugno 1966, n. 453, che ha prorogato i termini di scadenza delle norme vincolistiche al 31 dicembre 1966 o alle successive scadenze consuetudinarie, e dall'opportunità di prevedere l'obbligo della disdetta, per evitare

situazioni di incertezza dannose sia per i proprietari che per gli inquilini.

Quanto agli altri scaglioni è favorevole a conservare le date di scadenza del blocco previste dal disegno di legge, salvo per quanto riguarda le zone alluvionate per le quali propone di differire le scadenze iniziali.

Il Relatore Cucchi premesso che confida che sia possibile trovare un punto di accordo fra la sua posizione in ordine ad alcuni problemi connessi con il provvedimento in esame, e la posizione fino ad ora espressa dal Governo e da altri membri della maggioranza, osserva che per quanto riguarda il settore delle locazioni alberghiere non si sono manifestati contrasti sostanziali sulle norme relative contenute nel provvedimento. Dopo aver ricordato che entro il 1967 occorrerà riprendere in esame tutti i problemi relativi agli alberghi, venendo a scadenza la legge sul vincolo alberghiero, e che pertanto in quella sede si potrà predisporre una disciplina organica del settore, osserva che rimangono aperte le questioni della durata contrattuale dei contratti di locazione alberghiera e dell'opportunità di stralciare dal provvedimento in esame le norme relative appunto agli alberghi, sulle quali occorrerà sentire il parere del Governo.

Osserva infine che, data l'imminenza della scadenza del 31 dicembre, occorre prendere in esame l'eventualità di predisporre un ulteriore provvedimento di proroga, nel caso che — mancando un accordo di massima sulle questioni controverse — non fosse possibile esaurire l'iter in sede legislativa.

Il Presidente rinvia quindi a domani le repliche del Governo, ripetendo che i relatori potranno in tale occasione integrare anche i loro interventi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 1966, ORE 18,5. — *Presidenza del Presidente SULLO.* — Interviene il Ministro per il turismo e lo spettacolo, Corona.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (3389);

« Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 20) ».

La Commissione prosegue nell'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Il deputato Botta osserva preliminarmente che nel piano quinquennale, nella nota preliminare e nella relazione previsionale è sottolineato l'impegno del Governo per un profondo rinnovamento della politica turistica che non trova corrispondenza nelle cifre stanziato nel bilancio in esame.

Rileva che gli stanziamenti in aumento sono modesti e che in taluni settori (ENIT, ACS e *pro loco*) non si nota alcun aumento, come pure per il finanziamento della legge n. 68 (credito alberghiero) che secondo i dati comunicati dal Relatore ha lasciato insoddisfatte quasi 2000 domande per un importo di 234 miliardi, con grave danno degli operatori che sono stati incitati a costruire.

Anche sotto l'aspetto burocratico è da criticare il lento *iter* delle pratiche per cui è da dubitare che nel 1970 la ricettività italiana possa aumentare — come si afferma — di 200 mila posti-letto.

Rileva con compiacimento che quest'anno si è raggiunto un *record* di turisti in entrata e di incasso in valuta estera, ma mette in guardia circa la concorrenza estera (per esempio la Spagna) che si fa sempre più agguerrita. Si rende, pertanto, più pressante l'impegno propagandistico all'estero. Non ha bisogno di indicare al Ministro, che ha acquisito una vasta competenza, quali sono i problemi da affrontare (creazione di villaggi turistici, scaglionamento delle ferie e delle vacanze scolastiche, turismo termale, infrastrutture stradali, turismo invernale, trafori alpini, spiagge del Mezzogiorno, case per ferie dei lavoratori).

Problema non secondario è anche quello delle scuole professionali del settore.

Auspica che nonostante le sopraggiunte difficoltà possa giungere in porto lo schema di disegno di legge che il Ministro ha predisposto per il finanziamento degli enti turistici, ivi comprese le *pro-loco*, poiché nel turismo non si spende ma si investe ad un alto tasso di produttività. Raccomanda, infine, al Ministro, di concentrare particolarmente lo sforzo verso quattro direzioni: Firenze, zone montane del Bellunese, spiagge del sud, rilancio del soggiorno sui laghi; ciò anche come atto di solidarietà a zone dissestate che meritano particolare considerazione.

Conclude il suo intervento svolgendo alcune considerazioni relative al settore dello sport.

Il deputato Pagliarani nota che non solo la sua parte, da vari anni, ma anche i rela-

tori di maggioranza continuano a constatare ogni anno una chiara sproporzione tra mezzi disponibili e bisogni.

Prende atto che il Ministro — secondo anticipazione del relatore — ha predisposto un disegno di legge per il finanziamento degli enti turistici; ma osserva che lo sviluppo della domanda turistica non dipende soltanto da attività promozionali, da iniziative pubblicitarie, ecc. anche se importanti; decisiva è la quantità e la qualità dell'offerta sia sotto il profilo della recettività, sia sotto quello dei servizi. È qui che la politica del Governo è carente, non per incuria o per incapacità, ma perché le linee della politica economica, le scelte degli investimenti sono in gran parte volte in direzione opposta.

Rileva un contrasto tra gli obiettivi che si propongono nel settore turistico e la linea della politica economica generale del Governo. A che cosa serve ad esempio potenziare gli enti turistici se poi non si difendono adeguatamente i centri turistici dalle alluvioni o dalle mareggiate?

Che cosa significa parlare di prezzi competitivi ed elogiare l'impegno di contenerli, se poi si aumenta l'imposta sulla energia elettrica?

Concorda sull'urgenza di compiere sforzi per risolvere i problemi del turismo, però questi sforzi saranno positivi se si avrà il coraggio di affrontare le opportune scelte generali e settoriali. Tali non sono a suo giudizio quelle che puntano sul turismo residenziale, sui poli di sviluppo turistico, sulle « localizzazioni » turistiche avulse dal contesto generale dello sviluppo economico delle varie zone.

Giusta è stata la battaglia sostenuta dalla sua parte a favore del turismo sociale che ha trovato riscontro nel capitolo XX del programma di sviluppo.

Conclude il suo intervento chiedendo al Ministro chiarimenti sugli stanziamenti su alcuni capitoli.

Il deputato Zincone, rifacendosi alle polemiche in corso in tema di alluvioni, raccomanda al Ministro di reagire ai propositi di coloro che intendono ridimensionare il programma delle autostrade (un errore sotto il profilo turistico) o decurtare gli stanziamenti per il cinema che altro non rappresentano che rimborsi provenienti dallo stesso settore.

Rifacendosi alle osservazioni del deputato Alatri, lamenta il ritardo nella costituzione e funzionamento delle commissioni previste dalla legge sul cinema e critica le lentezze burocratiche nella erogazione del credito cinematografico. Rappresenta al Ministro la si-

tuazione di carenza dei piccoli porti ai fini turistici, con inevitabile intasamento dei pochi in funzione (esempio: Nettuno, Fiumicino).

Conclude svolgendo alcune considerazioni sul modo di copertura delle cariche negli Enti turistici.

Il deputato Gagliardi, rappresentando i danni incalcolabili alle strutture dello spettacolo (teatro La Pergola di Firenze, la Fenice di Venezia, sale cinematografiche, ecc.) e alle attrezzature turistiche (come la spiaggia di Venezia a Iesolo) arretrate dalle recenti alluvioni e mareggiate, raccomanda al Ministro di farsi portavoce delle esigenze del settore in sede di studio delle provvidenze a favore delle zone colpite.

Conclusa la discussione generale, il Presidente Sullo rinvia il seguito dell'esame ad una prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,10.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 1966, ORE 17,20. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Gui e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Romita.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione di nuove cattedre universitarie, di nuovi posti di assistenti universitari, nonché nuova disciplina agli incarichi di insegnamento universitario e degli assistenti volontari » (3420).

Il deputato Codignola, dopo essersi espresso in senso favorevole al provvedimento che si colloca — sia pure con delle limitazioni — all'interno delle coordinate tracciate dalla Commissione d'indagine — ne individua un elemento problematico nel rapporto tra il numero degli assistenti (che risulta cospicuamente ampliato) ed il numero dei professori di ruolo (che non risulta allargato in modo proporzionale). In particolare, il profilo meramente statistico del nuovo rapporto istituito è contraddetto dal concreto dosaggio del rapporto stesso in alcune facoltà, come quella di medicina. Pertanto sarebbe a suo avviso necessario, da una parte, rendere pubblico il rapporto stesso e, dall'altra assoggettarlo alla indicazione di un limite minimo e di un limite massimo.

Soprattutto necessario, però, a suo avviso, è trasferire parte dell'impegno finanziario disposto a sostegno dell'istituzione di nuovi posti di assistente a vantaggio dell'istituzione di professori di ruolo.

Svolge poi ulteriori considerazioni critiche per quel che riguarda aspetti più particolari del provvedimento, ed in riferimento specifico agli incarichi (chiedendo un'attenzione particolare per gli incarichi nelle scuole di specializzazione in medicina); ai comandi di personale di scuola secondaria nelle università (chiedendo l'abolizione della quota numerica fissa, l'attribuzione dell'indennità di ricerca scientifica, l'estensione dell'istituzione anche al personale che non provenga necessariamente dalla scuola secondaria superiore); ai raddoppiamenti (sollecitando la predisposizione di un meccanismo di raddoppiamento autoritario, ove del caso); agli assistenti (sollecitando una preventiva ricognizione che valga a assicurare sul loro concreto impegno nelle università); agli studiosi stranieri (di cui auspica l'accesso nei ruoli delle università italiane); ai contratti (di cui auspica l'istituzione); alla soppressione della distinzione gerarchica fra le materie di insegnamento (che ritiene debba essere chiaramente disposta nella legge); al personale degli osservatori geofisici.

Conclude proponendo che la Commissione richieda alla Presidenza della Camera l'assegnazione in sede legislativa del provvedimento.

Il deputato Sanna contesta che il provvedimento sia coerente con le risultanze della Commissione di indagine, e lo giudica incerto nelle premesse, limitato nell'estensione, povero di carica innovativa nella sua articolazione.

Svolge poi alcune considerazioni critiche sui raddoppiamenti, sulla distinzione fra insegnamenti complementari e insegnamenti fondamentali, sulla distribuzione di nuove cattedre, sugli assistenti, e preannuncia la presentazione di emendamenti coordinati al testo in sede di esame degli articoli.

Per quanto attiene alla prospettiva di richiesta di sede legislativa del provvedimento, il deputato Valitutti — pur non dichiarandosi pregiudizialmente avverso — rileva la persistenza di dissensi di fondo, mentre il deputato Berlinguer Luigi ritiene che la questione possa essere affrontata in modo più completo dopo che siano stati analizzati in sede referentale gli articoli del provvedimento.

Il Presidente Ermini rinvia, quindi, ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERTÈ: « Modifica del secondo comma dell'articolo 2 della legge 21 luglio 1961, n. 685, per l'ammissione al corso di laurea in scienze delle preparazioni alimentari dei diplomati degli istituti tecnici industriali » (3096).

Il Relatore Racchetti illustra le finalità del provvedimento inteso a consentire l'ammissione alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, oltre che ai diplomati degli istituti tecnici agrari e dei geometri, anche ai diplomati degli istituti industriali, i quali attraversano un corso di studi particolarmente qualificante.

Propone alla Commissione di richiedere al Presidente della Camera il trasferimento in sede legislativa del provvedimento.

Il deputato Valitutti, pur dichiarandosi non pregiudizialmente contrario alla proposta del relatore, rileva come essa investa un problema ampio quanto delicato; nello stesso senso si esprime il deputato Codignola, che sottolinea la complessità del problema, pervenuto ormai a tal punto di maturazione da richiedere una soluzione organica, valida per tutti gli accessi universitari.

Dopo interventi del presentatore Bertè, che analizza ulteriormente le finalità della sua iniziativa, e del rappresentante del Governo, che si dichiara favorevole alla proposta del relatore, il Presidente Ermini registra l'assenso unanime della Commissione alla prospettata richiesta di trasferimento della proposta di legge in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,05.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 1966, ORE 17. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (3389);

« Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 8) »;

— (*Parere alla V Commissione*).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge.

Il deputato Calvetti sottolinea la necessità di interventi prioritari per la difesa del suolo, esprime perplessità circa la scarsa incidenza della spesa per il settore dei lavori pubblici sulla spesa globale dello Stato nel prossimo anno finanziario e si sofferma sui problemi dell'edilizia scolastica, rilevando che per il 1967 si renderanno disponibili a tale scopo oltre che i fondi stanziati con l'apposito provvedimento già approvato dal Senato, anche quelli già stanziati nei precedenti esercizi finanziari e non ancora utilizzati; auspica che, una volta rimosso l'ostacolo del finanziamento delle nuove opere, vengano semplificate le procedure per la esecuzione delle opere, agevolando nel contempo l'azione degli enti locali nel settore senza ricorrere alla costituzione di nuovi organismi.

Passa poi ad esaminare la situazione nel settore delle opere igienico-sanitarie, rilevando la necessità di pervenire a un intervento programmato in tale settore; affronta quindi il problema della viabilità, sottolineando la esigenza di uno stanziamento di fondi adeguato alle necessità degli enti locali per la realizzazione dei loro programmi, per il rammodernamento della rete viaria provinciale e per la sistemazione delle strade provinciali trasferite allo Stato.

Conclude rilevando che la realizzazione di autostrade non può porsi come alternativa alla politica della viabilità ordinaria, sollecitando il completamento delle opere relative alla sistemazione della strada statale Colico-Lecco ed auspicando una politica dei trafori che tenga conto anche delle necessità di comunicazione con la Valle del Reno, realizzando a tal fine i trafori dello Spluga e dello Stelvio.

Il deputato Poerio rileva preliminarmente che 750 comuni per complessivi 150 mila chilometri quadrati di territorio sono stati colpiti dalle recenti alluvioni e che i danni alluvionali non sono purtroppo un fatto isolato nella storia di questi ultimi vent'anni: ricorda in proposito i danni sofferti dalla regione calabrese in seguito alle alluvioni del 1951 e del 1953 che hanno inciso in modo gravissimo sulla economia della regione. Ricordando come la stessa relazione svolta dal deputato Ripamonti abbia posto in evidenza che l'attuale ritmo degli stanziamenti comporterebbe circa trent'anni per la sistemazione idro-geologica del territorio, pone in rilievo la costante azione della sua parte politica diretta a contestare le scelte assunte dal Governo circa le priorità degli impieghi del reddito e le critiche mosse alla settorialità degli interventi. Ricorda i di-

battiti svoltisi in proposito già all'Assemblea Costituente e poi in occasione della discussione della legge stralcio sulla riforma agraria, di quella sulla sistemazione dei fiumi, della nazionalizzazione dell'energia elettrica, del piano degli acquedotti, della Cassa per il Mezzogiorno, del piano di rinascita della Sardegna, del « piano verde » e, da ultimo, sul programma di sviluppo economico, e le proposte di legge presentate dai vari deputati della sua parte relative ai problemi della difesa del suolo, alla utilizzazione delle acque, ai patti agrari, all'insediamento urbano sul territorio e all'urbanistica, sottolineando la rigorosa coerenza osservata dalla sua parte su tutti tali problemi.

Illustra quindi la peculiarità della struttura geologica del territorio nazionale, ribadisce la necessità di un diverso orientamento nella soluzione dei problemi relativi alla difesa del suolo per affrontare i problemi stessi in modo organico e razionale e dando agli interventi pubblici in tale settore la priorità sulla realizzazione delle autostrade e sulla incentivazione dell'attività industriale, dal momento che si pone come assoluta e prioritaria l'esigenza di salvaguardare l'economia agricola specie nelle zone collinari e montagnose e che di tale economia la difesa del suolo costituisce il presupposto indispensabile.

Passa poi ad esaminare la legislazione in materia succedutasi dal periodo post-unitario ad oggi, rilevando che è mancata finora da parte della classe dirigente una considerazione globale dei problemi della difesa del suolo e della utilizzazione delle acque, nel quadro dell'assetto territoriale e di quello fondiario, e sottolinea che anche disposizioni legislative come quelle contenute nella legge 26 novembre 1955, n. 1177, per interventi straordinari nella regione calabrese, che pure avrebbero potuto, se applicate integralmente, condurre a risultati apprezzabili, sono rimaste in realtà inoperanti o è stata data loro applicazione in modo disorganico e frammentario e comunque non tale da raggiungere lo scopo principale della difesa del suolo e della sistemazione idrogeologica del territorio. Afferma quindi che da tale situazione emerge chiaramente la responsabilità delle classi dirigenti che hanno sempre trascurato i problemi della difesa del suolo, anche quando relazioni come quella dell'ingegner Rinaldi, nel 1962, denunciando le carenze esistenti nella regolamentazione dei corsi d'acqua, avrebbero dovuto indurre il Governo ad intervenire con la massima tempestività in modo da evitare fatti come quelli recentemente avve-

nuti in Toscana e in alcune regioni dell'Italia settentrionale e che hanno determinato gravi danni materiali oltre che perdita di numerose vite.

Conclude rilevando la incidenza dei disastri alluvionali nella determinazione dei fenomeni migratori, come dimostra una recente indagine condotta dal Fontani sulla situazione determinatasi in molte regioni italiane e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno per impegnare il Governo alla realizzazione urgente e indifferibile delle opere in difesa del suolo.

Il Presidente rinvia quindi il seguito dell'esame del disegno di legge a domani alle ore 9,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 1966, ORE 17. — *Presidenza del Presidente* SAMMARTINO. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per i trasporti, Lucchi, e per le poste e le telecomunicazioni, Mazza.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni per l'ammodernamento delle ferrovie complementari della Sardegna e delle strade ferrate sarde » (2905).

Il Presidente ricorda che la discussione del provvedimento, iniziata nella seduta del 22 giugno 1966, è stata interrotta in quella del 13 luglio, su richiesta del gruppo comunista e, per esso, dal deputato Pirastu, che prospettava la necessità di avere chiarimenti governativi su alcune importanti questioni riguardanti dette ferrovie.

Il deputato Pirastu, rifacendosi al suo intervento del 13 luglio, propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera,

in considerazione del fatto che l'annunciato smantellamento di circa 500 chilometri di linee delle ferrovie in concessione in Sardegna apre gravi problemi attinenti alla politica dei trasporti, alla situazione economica e alle condizioni di vita civile nell'isola, determina una seria preoccupazione in ordine al destino di migliaia di famiglie di dipendenti delle società concessionarie e rende necessario un attento intervento e un vigilante controllo

sulla gestione delle linee automobilistiche che sostituiranno quelle ferroviarie;

invita il Governo a:

1) verificare, d'intesa con la Regione Sarda, la effettiva necessità e l'utilità della sostituzione con linee automobilistiche di ognuno dei tronchi ferroviari di cui è stato proposto lo smantellamento, accertare che il sistema dei trasporti di viaggiatori e merci nelle zone interessate non ne venga pregiudicato con danno e disagio permanenti per le popolazioni oggi servite dalle ferrovie in concessione e, infine, riferire alla Commissione trasporti sui risultati della verifica e dell'accertamento;

2) intervenire presso le società concessionarie per ottenere che la riduzione del personale, da discutersi di volta in volta con i sindacati di categoria, riguardi i dipendenti che possono beneficiare immediatamente, per pensionamento naturale o anticipato, del trattamento di quiescenza;

3) garantire che i bilanci delle autolinee sostitutive, che dovranno essere gestite dalle società concessionarie, siano compresi nei bilanci generali delle stesse società e siano quindi contabilizzati ai fini della valutazione della sovvenzione statale ».

Il Relatore De Capua si dichiara favorevole all'ordine del giorno, con la sostituzione dell'impegno, per il Governo, con l'invito e con la modificazione del punto n. 2 nel senso di prevedere, nella discussione dei provvedimenti di riduzione del personale, l'intervento « anche » dei sindacati di categoria.

Il Sottosegretario Lucchi accoglie l'ordine del giorno modificato secondo le proposte del Relatore, che è poi approvato dalla Commissione, all'unanimità.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli che sono approvati senza modificazioni.

In fine di seduta il provvedimento è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ad incenerire le rimanenze dei valori postali fuori corso » (3233).

Il Relatore Di Piazza richiama ampiamente i precedenti del problema dell'incenerimento delle rimanenze dei valori postali fuori corso, a cominciare dal 1891 (quando venne istituito un reparto filatelico nell'ambito dell'Amministrazione postale) e conclude proponendo alla Commissione di approvare il dise-

gno di legge che risponde alle esigenze di aumentare la fiducia, sia all'interno che all'estero, nei confronti del francobollo italiano e di impostare una seria disciplina del mercato filatelico.

La Commissione, quindi, passa all'esame dell'articolo unico, il quale, non essendovi emendamenti, è direttamente votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Sostituzione dell'articolo 13 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645 » (2805).

Il Presidente ricorda che la discussione del provvedimento è stata iniziata nella seduta del 25 maggio scorso e rinviata su richiesta del deputato Calvaresi, il quale, pur dichiarandosi d'accordo sulla necessità di procedere ad una nuova regolamentazione della materia, manifestava, a nome del gruppo comunista, perplessità circa la conformità della norma al disposto dell'articolo 15 della Costituzione e avanzava, quindi, la proposta di chiedere il parere alla I Commissione Affari costituzionali, proposta accolta dalla Commissione; fa presente, peraltro, che la I Commissione non ha espresso detto parere.

Il deputato Calvaresi, propone di sopprimere, al primo comma dell'articolo unico, le parole: « all'ordine pubblico » e, al secondo comma, le parole: « frasi denigratorie o provocatorie ».

Il Relatore Canestrari e il Sottosegretario Mazza si dichiarano favorevoli al primo emendamento, mentre per il secondo propongono la soppressione solo della parola: « provocatorie ».

Il deputato Calvaresi accede alla proposta del Relatore e del rappresentante del Governo e la Commissione, a sua volta, approva le modificazioni di cui sopra all'articolo unico.

In fine di seduta, il provvedimento è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 1966, ORE 18,30. —
Presidenza del Presidente SAMMARTINO.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente, rispondendo al deputato Calvaresi, comunica che la proposta di legge di iniziativa del deputato Magno ed altri:

« Estensione alle elezioni comunali e provinciali che avranno luogo il 27 e 28 novembre 1966, delle agevolazioni di viaggio previste per le elezioni politiche » (3546), sarà discussa in sede legislativa non appena avrà espresso il parere su di essa la V Commissione bilancio, già per altro sollecitato.

PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (3389);

« Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 16) ».

Il Relatore Alba richiama, anzitutto, le cifre principali del bilancio 1967, il quale per la prima volta raggiunge i 100 miliardi, con un incremento, rispetto all'esercizio 1966, del 25 per cento.

Egli, poi, mentre precisa che tale aumento appare assorbito, quasi totalmente, dalle sovvenzioni alle linee di navigazione di preminente interesse nazionale ed a quelle a carattere locale, richiama l'attenzione sul maggiore impegno di spesa che deriverà dai provvedimenti proposti dal Ministro della marina mercantile in ordine all'azione coordinata in favore dei cantieri e dell'armamento, per il personale marittimo, nonché per la pesca. Si tratta, per l'industria cantieristica, di uno strumento legislativo che assicurerà lavoro ai cantieri dopo il 31 dicembre 1966, data di scadenza della legge 29 novembre 1965, n. 1372, sui premi e compensi di costruzione e, per lo sviluppo della flotta, di una proroga innovativa della legge sulle demolizioni (scaduta il 30 giugno 1966), risultata in passato efficace per il rinnovamento del naviglio e la demolizione di quello vetusto.

Per la cantieristica, il Relatore precisa che la nuova legge, secondo le direttive del Ministro Natali, ha finalità produttivistiche, più che protezionistiche, e presuppone la concentrazione e l'adeguamento degli impianti, secondo una programmazione di settore non avulsa da quella generale. E questo, per il Relatore, il problema principale da portare a soluzione nel 1967, con le valide indicazioni del rapporto della Commissione Caron e secondo le garanzie date dal Governo sul mantenimento del livello di occupazione delle due città principalmente interessate.

Relativamente al personale marittimo, il Relatore apprezza positivamente le linee del disegno di legge sulle pensioni (di prossima presentazione al Parlamento), che prevede miglioramenti sensibili, grazie alla assunzione

a base del calcolo delle pensioni stesse non più le competenze medie, ma la retribuzione effettiva anziché delle competenze medie nonché grazie all'inquadramento della previdenza marinara, come integrativa (e non più sostitutiva) delle forme di assicurazione generale obbligatoria.

In ordine al problema della pesca, il Relatore, dopo aver rimarcato che tutte le proposte dell'Amministrazione della marina mercantile, in sede di predisposizione del piano di sviluppo del Mezzogiorno, sono state accolte, si sofferma sui provvedimenti predisposti per potenziare la pesca marittima nelle zone non comprese nella giurisdizione della Cassa per il Mezzogiorno e per modificare ed integrare la legge 27 dicembre 1956, n. 1457 e la legge 13 marzo 1958, n. 281, allo scopo di rinsanguare il fondo di rotazione e aggiornare le norme che lo regolano. Egli, in proposito, suggerisce un provvedimento più ampio di quello previsto, onde evitare che gli interventi della Cassa per il Mezzogiorno diventino sostitutivi di quelli dello Stato e frustrino le ragioni che giustificarono a suo tempo l'azione della Cassa nel settore.

Per quanto riguarda la flotta mercantile, pone in risalto la necessità di un suo deciso sviluppo, sia qualitativo che quantitativo, per una logica che deriva dal semplice confronto con lo sviluppo del tonnellaggio mondiale, dalla limitata partecipazione della bandiera italiana ai traffici dei nostri porti (30 per cento) e dalle effettive buone possibilità di sviluppare traffici specializzati, anche nel Mediterraneo, a mezzo traghetti e *container-ships*.

Sottolineata, poi, l'importanza strategica dell'interscambio marittimo nell'economia italiana in conseguenza della liberalizzazione degli scambi, il Relatore si intrattiene sulla urgenza di ridurre il *deficit* nella bilancia dei noli e, rifacendosi alle indicazioni del programma economico, individua il rimedio nell'azione combinata di potenziamento, rinnovo e specializzazione della flotta e di utilizzazione massima delle capacità cantieristica e motoristica italiana.

Circa le difficoltà derivanti dalle aumentate dimensioni delle navi e, quindi, dal loro elevato costo unitario, afferma che esse vanno superate favorendo la formazione di società di capitali o combinazioni finanziarie che si sostituiscano alle limitate possibilità dell'armamento individuale. Individuati i mezzi per tale incentivazione in una più adeguata normativa sul finanziamento, con facilitazioni per il finanziamento sul mercato interno e su quello estero, il Relatore pone in risalto la

azione dello Stato nel campo delle agevolazioni creditizie, attraverso il meccanismo dei contributi sugli interessi, pur rilevando la indispensabilità di maggiori disponibilità finanziarie e l'opportunità di eliminare alcune sperequazioni e di favorire il credito all'armamento minore.

Relativamente ai servizi marittimi sovvenzionati, considerato che essi incidono eccessivamente sulla previsione di spesa, auspica che siano meglio definiti i rapporti tra Stato e Compagnie di navigazione di preminente interesse nazionale, che sia rivisto, linea per linea, il concetto di preminente interesse nazionale e che sia data attuazione rapida alle indicazioni della programmazione per la unificazione di alcune delle Compagnie di preminente interesse nazionale in gruppi ove la concentrazione consenta economie di gestioni e una azione più incisiva in conformità dei principi che giustificano le sovvenzioni statali. Fatto, poi, anche cenno alla necessità di una sburocratizzazione delle Compagnie di preminente interesse nazionale, che deve agire anche sulla mentalità degli stati maggiori delle navi, il Relatore sottolinea le possibilità offerte dai Paesi di nuova indipendenza afro-asiatici (per i benefici che ne potranno derivare al nostro potenziale di esportazione) e quelle conseguenti ad una utilizzazione croceristica del naviglio passeggeri.

Il Relatore affronta, quindi, i problemi connessi alle attività portuali, denunciati nella loro evidenza dall'eccezionale incremento dei traffici (78 milioni e mezzo nel 1957; 191 milioni alla fine del 1965), e rileva, innanzitutto, la inadeguatezza delle assegnazioni del piano dei porti, sia globalmente sia per la parte già finanziata; sollecita, pertanto, ulteriori urgenti investimenti e una revisione dei criteri di priorità, in particolare sotto il profilo della ottima utilizzazione delle grandi infrastrutture esistenti e alcune valide esigenze di scali minori. Circa le deficienze funzionali, poi, ritiene che le indicazioni del piano economico abbiano ben centrato le varie questioni relative ai rapporti fra Amministrazione centrale e amministrazioni decentrate, al lavoro portuale e al riordinamento dei servizi portuali; sollecita, anche, il Ministero ad accelerare i necessari studi, che dovranno portare a modifiche del codice della navigazione; si intrattiene, infine, sul problema degli enti portuali, per la soluzione del quale il Ministero si basa su una legge quadro il cui schema è allo studio del Consiglio superiore della marina mercantile.

Concludendo, il Relatore pone in risalto come le questioni accennate impegnino in maniera eccezionale il Ministero della marina mercantile e come la previsione di spesa in esame debba considerarsi transitoria rispetto a quelle a venire, che dovranno rispecchiare, in concreto, l'attuazione della programmazione nel settore marittimo. Con riferimento alla programmazione, accenna anche alla necessità di previsioni a più lungo termine, come vien fatto nei Paesi più progrediti, e all'opportunità di un documento globale che consenta di valutare pienamente l'intervento dello Stato nel settore, intervento oggi articolato nella spesa di vari dicasteri; sottolinea, in proposito, anche la necessità di una revisione delle competenze del Ministero della marina mercantile (data anche l'importanza sempre crescente di tale dicastero per l'economia italiana) e l'urgenza di un ampliamento degli organici, sia centrali che delle Capitanerie di porto, e di una maggior dotazione di mezzi che consentano quella incisività di azione, già positivamente rilevata dai primi investimenti nel settore.

Il Presidente rinvia, quindi, il seguito della discussione a domani, con l'intesa di discutere, nella mattinata, la tabella n. 10, relativa al bilancio delle poste e delle telecomunicazioni e, nel pomeriggio, quella n. 9, relativa al bilancio dei trasporti e dell'aviazione civile.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Mercoledì 16 novembre, ore 17.

Seguito dell'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

- contro il deputato Melloni (Doc. II, n. 120)
— Relatore Colleselli;
- contro il deputato Romualdi (Doc. II, n. 125) — Relatore: Dell'Andro;
- contro il deputato Melloni (Doc. II, n. 135)
— Relatore: Bisantis;
- contro il deputato Melloni (Doc. II, n. 137)
— Relatore: Bisantis.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

- contro il deputato Cengarle (Doc. II, n. 139) — Relatore: Bressani;
contro il deputato Pasqualicchio (Doc. II, n. 143) — Relatore: Valiante.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la vigilanza sulle radiodiffusioni.**

Mercoledì 16 novembre, ore 11.

- 1) Seguito dell'esame del programma di *Tribuna Politica* 1967;
2) Reclami e varie.

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani.

Mercoledì 16 novembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (3120-bis) — Relatori: Bonaiti e Cucchi;

RICCIO ed altri: Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio (1322) — Relatore Bonaiti;

DE PASQUALE ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (1584) — Relatore Bonaiti;

SIMONACCI ed altri: Tutela dell'azienda alberghiera (1632) — Relatore: Cucchi;

ORIGLIA: Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio (1634) — Relatore: Bonaiti;

CUCCHI ed altri: Disciplina generale degli affitti (1690) — Relatore: Bonaiti;

COLOMBO VITTORINO ed altri: Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1700) — Relatore: Bonaiti;

MARIANI: Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero (1769) — Relatore: Cucchi;

BOVA ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili adibiti ad uso di attività artigiane (2276) — Relatore: Bonaiti;

PENNACCHINI ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili ad uso di abitazione, ad

uso professionale o industriale, e destinati all'esercizio di attività commerciale e artigianale (2487) — Relatore: Bonaiti;

BOZZI ed altri: Disposizioni per il ristabilimento della libertà di contrattazione delle locazioni di immobili urbani (2602) — Relatori: Bonaiti e Cucchi;

CACCIATORE ed altri: Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani (2681) — Relatore: Bonaiti;

SPADOLA: Modifiche alla legge 27 gennaio 1963, n. 19, recante disposizioni sulla tutela giuridica dell'avviamento commerciale (3297) — Relatore: Bonaiti.

I COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari costituzionali)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

FORTUNA: Casi di scioglimento del matrimonio (2630) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Ballardini.

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari interni)

Mercoledì 16 novembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 1967 (tabella 7);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Gagliardi.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30 e 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma del codice di procedura penale (2243) — Relatori: Valiante e Fortuna — (*Parere della I e della V Commissione*).

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno e sulle proposte di legge:

Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera (3251);

LONGO ed altri: Norme per l'ordinamento sanitario, tecnico ed amministrativo dei servizi degli ospedali pubblici e del personale sanitario (444);

ROMANO e NICOLAZZI: Norme generali per l'ordinamento del servizio ospedaliero nazionale (2908);

— (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: De Pascalis.

Parere sulla proposta di legge:

USVARDI ed altri: Norme per prevenire le frodi nei contenitori e nelle pezzature di sostanze alimentari (3099) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Castelli.

Parere sul nuovo testo della proposta di legge:

Senatori SAMEK LODOVICI ed altri: Riconoscimento del diritto a una giornata di riposo dal lavoro al donatore di sangue dopo il salasso e corresponsione di una indennità (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (1174) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia.

Esame del disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1966 (3541) — Relatore: Pedini — (*Parere della VIII Commissione*).

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (Tabella n. 18) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio (Tabella n. 17) — Relatore: Mariani.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Assegnazione di lire 135.000.000 per la sistemazione della spesa per indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni ed i trasferimenti effettuati nell'interesse del-

l'Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette, negli esercizi 1961-62 e 1962-63 (2291) — (*Parere della VI Commissione*) — Relatore: Curti Aurelio;

Sistemazione di spese impegnate anteriormente all'esercizio finanziario 1957-58 in eccedenza ai limiti dei relativi stanziamenti di bilancio (2428) — (*Parere della XII Commissione*) — Relatore: Curti Aurelio;

Assegnazione di lire 92 milioni per la sistemazione della spesa relativa alle indennità e rimborso spese di trasporti per le missioni nel territorio nazionale nell'esercizio finanziario 1961-62 (2474) — Relatore: Curti Aurelio;

Assegnazione straordinaria per la sistemazione delle spese sostenute in eccedenza agli appositi stanziamenti di bilancio per pagamento indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale militare della Guardia di finanza nell'esercizio 1961-62 (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2862) — Relatore: De Pascalis.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Proroga del termine fissato dall'articolo 1 della legge 25 gennaio 1962, n. 25 (3433);

DE PASQUALE ed altri: Proroga del termine per l'attuazione del Piano regolatore della città di Messina (2993);

— (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Biasutti.

Parere sui disegni di legge:

Concessione di un contributo straordinario a carico dello Stato all'Azienda portuale dei magazzini generali di Trieste (3430) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: D'Arezzo;

Autorizzazione alla spesa di lire 5 miliardi per la costruzione ed ampliamento di caserme e sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri e per l'Amministrazione della pubblica sicurezza (3490) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Castelli.

Parere sulle proposte di legge:

CURTI AURELIO ed altri: Contributo annuo dello Stato all'Ente italiano della moda (2727) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Di Leo;

MAGNO ed altri: Estensione alle elezioni comunali e provinciali che avranno luogo il

27 e 28 novembre 1966, delle agevolazioni di viaggio previste per le elezioni politiche (3546) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Biasutti.

Senatore ZENTI: Modifiche alle leggi 27 ottobre 1963, n. 1431, e 16 agosto 1962, n. 1303, sul riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3549) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Lezzi.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 16 novembre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Istituzione delle indennità di imbarco e di navigazione per il personale della Guardia di finanza (3255);

TURNATURI: Istituzione degli assegni d'imbarco e riordinamento delle indennità d'imbarco e di navigazione per il personale della Guardia di finanza (766);

— Relatore: Turnaturi — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Modifica all'articolo 45 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3270, recante approvazione del testo di legge tributaria sulle successioni, quale risulta integrato dall'articolo 4 della legge 12 maggio 1949, n. 206 (3421) — Relatore: Zugno — (*Parere della XIII Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

BREGANZE ed altri: Condoni di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria (3289) — Relatore: Zugno — (*Parere della IV e della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 1) — Relatore: Buzzetti;

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 2) — Relatore: Bassi;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 3) — Relatore: Buzzetti;

— (*Parere alla V Commissione*).

Esame dei disegni di legge:

Delega al Governo per la revisione delle circoscrizioni territoriali degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro (3256) — Relatore: Patrini — (*Parere della I e della V Commissione*);

Copertura dei disavanzi delle gestioni 1966-1967 dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni (3417) — Relatore: Azzaro — (*Parere della V e della X Commissione*);

Determinazione delle somme da versare, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1966 e per l'esercizio 1967, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a titolo di rimborso delle spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario, di cui alla legge 29 novembre 1957, n. 1155 (3449) — Relatore: Loreti — (*Parere della V e della X Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

MATTARELLI GINO ed altri: Riposo festivo per le rivendite di generi di monopolio (3325) — Relatore: Castellucci — (*Parere della IV e della XIII Commissione*);

PICCINELLI ed altri: Modifica dei criteri di ripartizione della imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni (1746) — Relatore: Patrini — (*Parere della II Commissione*);

GHIO ed altri: Trattamento tributario dell'Ente nazionale per l'energia elettrica successivamente al 31 dicembre 1965 e provvidenze a favore degli enti locali (3076) — Relatore: Patrini — (*Parere della V e della XII Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche alla legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate (3439) — (*Parere della V Commissione*);

COVELLI: Modifica dell'articolo 4 della legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate (92) — (*Parere della V Commissione*);

MICHELINI ed altri: Estensione delle norme della legge 27 giugno 1961, n. 550, agli appartenenti alla disciolta Milizia volontaria sicurezza nazionale e sue specialità (1100) — (*Parere della V e VI Commissione*);

ROSSI PAOLO: Modificazione della legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, del servizio militare comunque prestato dagli appartenenti alle Forze armate (1402) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Leone Raffaele.

Esame della proposta di legge:

JOZZELLI: Interpretazione autentica delle disposizioni economiche della legge 4 agosto 1955, n. 726, riguardanti gli ufficiali promossi per merito di guerra (3146) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Abate.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LENOCI ed altri: Revisione dell'organico degli ufficiali del ruolo di Amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico (799);

FORNALE e JOZZELLI: Revisione dell'organico degli ufficiali del ruolo Amministrativo del Corpo di commissariato aeronautico (976);

Esame delle proposte di legge:

Senatore ZENTI: Modifiche alle leggi 27 ottobre 1963, n. 1431 e 16 agosto 1962, n. 1303, sul riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3549);

EVANGELISTI: Modifica della legge 16 agosto 1962, n. 1303, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, Ruolo amministrazione (2966);

— Relatore: Buffone — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Aumento delle quote annue di iscrizione alle Sezioni di tiro a segno e alla Unione italiana di tiro a segno nazionale (3438) — Relatore: Leone Raffaele;

Adeguamento dei limiti di somma previsti dagli articoli 32, 52, 81 e 92 del regolamento per i lavori del genio militare approvato con il regio decreto 17 marzo 1932, n. 365 (3440) — (*Parere della VI Commissione*) — Relatore: Buffone.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 16 novembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di nuove cattedre universitarie di nuovi posti di assistenti universitari, nonché disciplina agli incarichi di insegnamento universitario e degli assistenti volontari (3420) — Relatore: Ermini — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Modifiche all'ordinamento universitario (2314) — (*Parere della V Commissione*);

BERLINGUER LUIGI ed altri: Riforma dell'ordinamento universitario (2650) — (*Parere della V Commissione*);

CRUCIANI ed altri: Modifiche all'ordinamento universitario (2689) — (*Parere della V Commissione*);

MONTANTI: Nuove disposizioni sui concorsi a cattedre universitarie (1183);

— Relatore: Ermini.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967;

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 6) (3389) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Giuseppe Reale.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 8);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Ripamonti.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 9) — Relatore: Fortini;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 10) — Relatore: Cavallaro Nicola;

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 16) — Relatore: Alba;

— (*Parere alla V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 12);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Radi.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

CETRULLO: Abolizione della classificazione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura (274);

DOSI e BIAGGI NULLO: Norme concernenti il personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura (1003);

STORTI ed altri: Norme integrative del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernenti la istituzione, la composizione e le attribuzioni del Consiglio di amministrazione e l'ordinamento del personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura (1343);

CERVONE ed altri: Norme integrative della legge 3 aprile 1957, n. 233, istitutiva dei ruoli aggiunti per il personale delle Camere di commercio, industria e agricoltura (1399);

BOTTA e DEMARCHI: Integrazione della legge 7 febbraio 1951, n. 72, concernente la rivalutazione dei fondi amministrati dalle Camere di commercio per il trattamento di quiescenza del personale (1797);

— Relatore: Merenda — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

TITOMANLIO VITTORIA: Interpretazione autentica del disposto dell'articolo 1 della legge 25 luglio 1956, n. 860, per quanto concerne la categoria degli artigiani tassisti (2981) — (*Parere della II Commissione*) — Relatore: Piccinelli.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 14);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Armaroli.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 16 novembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 (3389);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'igiene e della sanità per l'anno finanziario 1967 (Tabella n. 19);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Barba.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera (3251) — (*Parere della I, II, V, VIII e XIII Commissione*);

LONGO ed altri: Norme per l'ordinamento sanitario, tecnico ed amministrativo dei servizi degli ospedali pubblici e del personale sanitario (444) — (*Parere della I, II, V, VI e XIII Commissione*);

DE MARIA e DE PASCALIS: Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali (1483) — (*Parere della II, VIII e XIII Commissione*);

ROMANO e NICOLAZZI: Norme generali per l'ordinamento del servizio ospedaliero nazio-

nale (2908) — (*Parere della I, II, V e XIII Commissione*);

— Relatore: Lattanzio.

RELAZIONI PRESENTATE

X Commissione (Trasporti):

Norme per l'attuazione del piano regolatore generale di ampliamento del porto di Genova-Voltri e modifiche al testo unico delle disposizioni legislative sul Consorzio autonomo del porto di Genova approvato con regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, e successive modificazioni (3322) — Relatore: Fortini.

I Commissione (Affari costituzionali):

CASSANDRO ed altri: Riconoscimento della Consulta nazionale quale legislatura della Repubblica (2287) — Relatore: Dell'Andro.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23,40.